

SÌ, CI SPOSIAMO DOPO UNA VITA INSIEME

I matrimoni over 50 sono in aumento. Non solo per bisogno di sicurezza economica. Ma per il piacere di celebrare davanti a tutti un amore che dura da tempo

di IDA PAPANDREA scrivile a dminprivato@mondadori.it

PERCHÉ NON SI VIVE PER SEMPRE

Che cosa fa scattare, dopo anni, la decisione di sposarsi? L'anchorwoman Oprah Winfrey ha annunciato il suo matrimonio subito dopo i funerali dell'amico Nelson Mandela. Dal punto di vista psicologico non è un caso. «A qualunque età, sposarsi equivale a un rito di passaggio forte, perché significa stabilire un punto fermo» spiega Maria Rosaria Nappa, psicoterapeuta. Quando questo desiderio arriva dopo anni di vita insieme, può rispondere al bisogno di «ricordarsi» reciprocamente ancora una volta che ci si ama. «E può essere il risultato che segue a un periodo di crisi, a un cambiamento che ha coinvolto uno dei due, dovuto per esempio a motivi di salute» continua l'esperta. Per una ragione o per un'altra, prima o poi ci si scontra con la caducità della vita. «E questo meccanismo può portare una coppia matura a ribadire la propria unione, la stabilità e la saldezza che rappresenta per noi». Sembra eccessivo dire che lo si fa (anche) per scaramanzia?

ROSARIA AMERIGO, 56 anni, Bologna

«Posso proprio dire che Paolo è l'uomo della mia vita. È stato il mio flirt da ragazzina, ma quando dopo anni l'ho rivisto lui stava per sposarsi. Lo ha fatto, poco dopo si è separato e siamo andati a vivere insieme. **Da allora sono passati 26 anni e il giorno del suo sessantesimo compleanno ci siamo resi conto che mancava qualcosa per ribadire a tutti la forza del nostro legame.** Così ho realizzato un sogno: sposarmi con una festa indimenticabile».

Stedman Graham e Oprah Winfrey sono insieme da 27 anni. Ma ora la famosa anchorwoman americana ha confessato di pensare seriamente al matrimonio.



Getty

ANGELA GALLO, 53 anni, Roma

«Dodici anni vissuti insieme e due figlie. All'inizio sono state loro a insistere perché io e Rosario, che aveva un matrimonio alle spalle, regolarizzassimo la nostra unione. **Quando un medico si è rivolto solo al mio compagno per sapere se acconsentiva che assistessi alla sua visita, le idee si sono chiarite anche a noi:** ci siamo sposati e... abbiamo cambiato specialista!».

PERCHÉ LO CHIEDONO I FIGLI

«E voi, come mai non vi sposate?». Per i bambini conformarsi alla maggioranza, “fare come tutti gli altri” è sinonimo di sicurezza. «A un figlio, assistere e partecipare all'unione dei genitori serve perché il rito sottolinea il riconoscimento della propria identità familiare» dice la dottoressa Nappa. Avere questa sicurezza affettiva è un'esigenza che possono desiderare anche dei figli già adulti, che magari stanno per uscire di casa. «Intraprendere una scelta accademica o lavorativa, uscire nel mondo, sembra meno difficile al ragazzo se può contare sull'immagine di una coppia di genitori salda, su una famiglia “tradizionale” che trasmette fiducia».

PERCHÉ CONVIENE TUTELARSI

L'Italia è uno dei (pochi) Paesi dove una coppia di fatto, dal punto di vista giuridico non è tale. Basta spulciare tra gli articoli del Codice civile per rendersi conto che solo i coniugi godono di diritti e doveri. «Le differenze più evidenti saltano all'occhio in caso di malattia o morte di uno dei due» spiega Marialuisa Adinolfi, avvocato civilista. In caso di ricoveri o malattie, per esempio, il convivente non è autorizzato ad assistere il partner e ad avere accesso alle informazioni sulle sue condizioni sanitarie. Né, in caso di decesso, può avanzare diritti ereditari se non c'è un testamento. «Anche in questo caso, comunque, i parenti stretti potrebbero impugnarlo se venisse intaccata la quota di eredità riservata loro dalla legge».

PERCHÉ È BELLO FARE UNA FESTA

Dopo anni di vita insieme sarebbe più che legittimo avere voglia di provare l'ebbrezza di essere, per un giorno, i protagonisti assoluti del proprio sogno d'amore. In realtà, il desiderio di festeggiare in pompa magna nasconde anche altro. «La cerimonia ha una valenza simbolica importante: sancisce uno status, un riconoscimento sociale» sottolinea Michela Morgana, psicoterapeuta. Dichiarare l'amore per il partner davanti a parenti e amici significa accettare ufficialmente di assumersi delle responsabilità. «Vuol dire essere talmente sicuri del proprio amore da non aver paura di celebrarlo pubblicamente» precisa l'esperta. «Dopo gli oneri di una vita di coppia insieme, ci si concede per un giorno anche gli onori».

VADEMECUM BON TON

Qualunque matrimonio dovrebbe essere organizzato seguendo le regole del buon senso, ma queste diventano particolarmente importanti quando gli sposi non sono più giovanissimi. Ecco quali sono secondo la wedding planner Ilaria Badalotti (www.lemilleeunanozze.it).

- 1 Vince la sobrietà** Anche se si tratta delle prime nozze, il matrimonio in età matura richiede moderazione: ai ragazzi si può perdonare qualche colpo di testa, i “grandi” non devono esagerare.
- 2 No all'abito bianco** E al velo e allo strascico. Un abito color pastello e dalle linee morbide è più raffinato. Se è nelle proprie corde, si può osare un colore deciso: rosso fragola, verde smeraldo, blu cobalto.
- 3 Occhio ai dettagli** Il bouquet è meglio piccolo, il make up delicato. Se vuoi osare, riserva una nota importante ai capelli: un fermaglio antico o luminoso su un'acconciatura semplice, per esempio.
- 4 Nessuno escluso** Al matrimonio di una coppia over 50 quasi sempre partecipano anche i figli, della coppia o di relazioni precedenti. La cerimonia dovrebbe essere un momento di unione: spetta ai futuri sposi alleggerire eventuali tensioni.
- 5 Godetevi il momento** Le nozze a 50 anni sono svincolate da tutte le pressioni sociali che gravano sui più giovani. Si può scegliere di festeggiare con qualsiasi tipo di ricevimento, che sia un party o un aperitivo. Se si vuole una soluzione tradizionale come una cena placée, che sia intima e di alto livello.
- 6 Niente lista di nozze** Se proprio vi chiedono cosa vorreste, proponete un progetto di beneficenza.

ERNESTA SALDORI, 59 anni, Napoli

«Tra me e Riccardo è stato un colpo di fulmine in età matura, che ci ha portato a convivere quasi subito. **Il matrimonio era il passo indispensabile per proteggerci: non volevamo che il passato di entrambi potesse in qualche modo influire sulla vita di coppia.** Ora solo noi possiamo avere voce sulle nostre scelte. E poi entrambi volevamo dimostrarci il nostro amore mettendoci in gioco fino in fondo».